

Omèlie Arcivescovo mons. Alfredo Battisti: A.D. 1983

Fate fiorir primavera

Santa Maria la Longa: 25/09/1983 (inaugurazione de « La Viarte »)



È appena iniziata la stagione dell'autunno (21 settembre). Eppure oggi sboccia primavera con l'inaugurazione de «La Viarte».

Mi piace questo nome. Primavera è la più bella stagione. È la stagione della speranza.

Questa casa è « viarte », primavera:

1. Perché è destinata ai giovani, che sono le « gemme » della umanità, la primavera del mondo.

2. Perché le gemme talvolta vengono bruciate dal gelo, dalla brina. Qui le gemme di giovani vite vengono accolte

perché guariscano dal freddo della solitudine, della emarginazione, della disperazione, della tossicodipendenza.

3. Perché questa casa vuol far fiorir primavera in Friuli. Ci addolora la statistica di tanti giovani drogati. Dalla loro disperazione viene un messaggio agli adulti: « Non ci bastano i beni della società consumista che ci avete preparato. Abbiamo bisogno dei valori che danno significato alla esistenza. Altrimenti ci invade il cuore la sofferenza di una vita, senza senso ».

L'operazione anti-droga non la farà solo la polizia, non la faranno solo i Tribunali; la faranno giovani che sapranno introdurre nelle vene dei loro coetanei disperati, al posto dell'eroina, le ragioni di vivere, i valori che danno senso all'esistenza.

Ringrazio l'Associazione Codroipese contro la diffusione della droga che ha messo generosamente a disposizione questa fattoria e che si impegna a dare alla comunità giovanile salesiana un valido sostegno morale ed economico.

Ringrazio i salesiani D. Bruno, D. Giampaolo e loro collaboratori: Le Missioni Giovanili tenute in Friuli sono confluite in questa splendida iniziativa.

Andate, cari fratelli salesiani, a cercare per le strade i giovani emarginati, in difficoltà collo spirito di D. Bosco, come lo farebbe Lui oggi. Sono « i nuovi poveri » che la società di oggi produce. Sono « i tesori della Chiesa » come ha definito i poveri il diacono S. Lorenzo. I tesori non sono mai in superficie, sono nascosti.

I quarzi sono sepolti nelle viscere della montagna, le perle nel fondo degli oceani. Così i nuovi poveri: non hanno sindacati che li difendono, non scendono in piazza con cartelli a gridare le loro solitudini. Bisogna scoprirli col cuore, che ha gli occhi illuminati.

E colla vostra accoglienza diventate una provocazione per noi: Perché sorgano « famiglie aperte » agli altri e non chiuse nei loro problemi e nel loro egoismo. E nascano comunità cristiane aperte, che mettono i più poveri, gli ultimi al centro dell'azione pastorale

È stato cantato dai giovani: « È ora che nasca la speranza in mezzo a noi ». Sì, è ora: Una speranza che vinca la disperazione. Allora in Friuli fiorirà Primavera.